

## Libera professione, seminario formativo venerdì 16 marzo

LINK: <http://www.ilcrotonese.it/libera-professione-seminario-formativo-venerdi-16-marzo/>



Home » Appuntamenti » Libera professione, seminario formativo venerdì 16 marzo Libera professione, seminario formativo venerdì 16 marzo 15 marzo 2018 Si terrà nel pomeriggio di venerdì 16 marzo, con registrazione dei partecipanti alle 15.15, presso la sala congressi «Concordia» di «Villa San Giuseppe», in località Foresta di Scandale, il seminario formativo dal titolo «La libera professione: opportunità di crescita professionale e sociale», organizzata da «Inarsind», Sindacato nazionale ingegneri, architetti, liberi professionisti italiani, con il patrocinio di Legacoop Calabria, degli ordini degli ingegneri e degli architetti della provincia di Crotona, di **Confprofessioni** e di Inarsviluppo. Il seminario, che consentirà ai professionisti di conseguire due crediti nell'ambito della formazione professionale continua, moderato da Domenica De Miglio, di Inarsind Crotona, sarà aperto dai saluti istituzionali del presidente dell'Ordine degli ingegneri di Crotona, Antonio Grilletta, del presidente dell'Ordine degli architetti Danilo Arcuri, della delegata di Inarcassa Carla Bisceglie, del coordinatore regionale di **Confprofessioni** Francesco Galluccio e del presidente nazionale di Inarsviluppo Antonio Renda. A seguire Michela Diracca, presidente nazionale di Inarsind relazionerà sul «Ruolo di Inarsind nel contesto della libera professione», Angela Robbe, presidente di Legacoop Calabria parlerà dell'«Apporto del libero professionista per uno sviluppo integrato del terzo settore», Roberto Federico, delegato Inarcassa Crotona, approfondirà «Il (non) ruolo del libero professionista nel contesto nazionale, regionale e provinciale», Giuseppe Macrì, presidente dell'Ordine degli architetti di Catanzaro, relazionerà su «Esperienza e formazione sindacale e libero professionale». Alle 18 è previsto il dibattito ed il contributo di Pino De Lucia Lumeno della cooperativa sociale «Agorà Krotona» che parlerà di «Un'esperienza locale». In conclusione del seminario si procederà alla costituzione degli organi esecutivi del sindacato dei liberi professionisti. Ultima modifica: 15 marzo 2018 LEGGI ANCHE

## Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2018

LINK: <http://www.miowelfare.it/news/welfare-index-pmi-presenta-il-rapporto-2018>



section id="wrap-container"> Welfare 15/03/2018 Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2018 Fonte: Assinews Welfare Index PMI è nato tre anni fa con l'obiettivo di diffondere la cultura del welfare aziendale per incentivare tra le piccole e medie imprese l'utilizzo di buone pratiche di welfare: l'iniziativa - giunta alla terza edizione - è promossa da Generali Italia, con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. L'indagine 2018 ha visto la partecipazione di oltre 4.000 aziende nel 2018, il 20% in più rispetto allo scorso anno. Con 10mila imprese intervistate nelle tre edizioni, la ricerca condotta da Innovation Team, rappresenta la mappatura più completa della diffusione del welfare aziendale in Italia, confermandosi anche come fonte autorevole per istituzioni, organizzazioni e privati che vogliono approfondire la materia. In questi anni Welfare Index PMI ha anche offerto alle imprese un servizio gratuito per misurare il loro livello di welfare attraverso la piattaforma [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), dove gli imprenditori possono anche accedere alle novità fiscali e regolamentari sul welfare aziendale. Alle 4.014 imprese coinvolte quest'anno è assegnato il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di conoscere il proprio livello di welfare e comunicarlo in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare l'impegno nel welfare un vantaggio competitivo. Le 38 aziende che quest'anno hanno ottenuto le 5W (rispetto alle 22 del 2017) sono storie d'eccellenza, che si contraddistinguono per aver attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, spesso attraverso soluzioni originali e innovative. Welfare Index PMI si rivolge alle imprese di 6 settori - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e terzo settore - e prende in esame le aziende della fascia tra 6 e 1000 dipendenti. Le novità del welfare in Italia verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2018", che verrà presentato il prossimo 10 aprile a Roma presso il Salone Delle Fontane, situato al centro dell'Eur. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate per ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle migliori piccole e medie imprese in diversi ambiti.

## Oltre 4mila imprese nella terza edizione di Welfare Index Pmi

LINK: <http://www.askanews.it/welfare-4-0/2018/03/15/oltre-4mila-imprese-nella-terza-edizione-welfare-index-pmi>

Giovedì 15 marzo 2018 - 13:03 Oltre 4mila imprese nella terza edizione di Welfare Index Pmi L'iniziativa promossa da Generali Italia Diffondere la cultura del welfare aziendale per incentivare tra le piccole e medie imprese l'utilizzo di buone pratiche di welfare: è l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa - giunta alla terza edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. Dopo tre anni, il successo dell'iniziativa cresce ancora, come dimostra il coinvolgimento nell'indagine di oltre 4.000 aziende nel 2018, il 20% in più rispetto allo scorso anno. Con 10mila imprese intervistate nelle tre edizioni, la ricerca condotta da Innovation Team, rappresenta la mappatura più completa della diffusione del welfare aziendale in Italia, confermandosi anche come fonte autorevole per istituzioni, organizzazioni e privati che vogliono approfondire la materia. In questi anni Welfare Index PMI ha anche offerto alle imprese un servizio gratuito per misurare il loro livello di welfare attraverso la piattaforma [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), dove gli imprenditori possono anche accedere alle novità fiscali e regolamentari sul welfare aziendale. Marco Sesana, Country Manager e amministratore delegato di Generali Italia, sottolinea che "da tre anni mettiamo in campo le nostre competenze di assicuratore, assieme alle principali confederazioni nazionali, per promuovere attraverso il welfare aziendale la crescita delle imprese, dei lavoratori e delle loro famiglie. Con Welfare Index Pmi, poniamo l'attenzione sui grandi bisogni sociali: sanità e assistenza, conciliazione e sostegno al lavoro, giovani, formazione e istruzione. Temi di grande impatto sociale sui quali siamo fortemente impegnati". Alle 4.014 imprese coinvolte quest'anno è assegnato il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di conoscere il proprio livello di welfare e comunicarlo in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare l'impegno nel welfare un vantaggio competitivo. Le 38 aziende che quest'anno hanno ottenuto le 5W (rispetto alle 22 del 2017) sono storie d'eccellenza, che si contraddistinguono per aver attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, spesso attraverso soluzioni originali e innovative. Welfare Index PMI si rivolge alle imprese di 6 settori - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e terzo settore - e prende in esame le aziende della fascia tra 6 e mille dipendenti. Carlo Robiglio, presidente della Piccola Industria di Confindustria, afferma che "una crescita sostenibile e non episodica delle imprese passa anche dalla consapevolezza del loro profondo ruolo sociale, come attori fondamentali per lo sviluppo del territorio e delle comunità in cui sono inserite. È quindi necessario promuovere sempre di più iniziative e progetti, come il Welfare Index PMI, in grado di consolidare e rafforzare la cultura di impresa, consapevoli della centralità della persona nel processo economico e produttivo. Il welfare aziendale, infatti, consente non solo di migliorare la produttività delle aziende e rafforzare il rapporto con i collaboratori, ma soprattutto di creare le condizioni per una serena e piena espressione della persona nel suo lavoro. L'esperienza del Welfare Index PMI, attraverso il suo combinato di informazioni tecniche e best practices, permette un avvicinamento consapevole delle piccole e medie imprese al welfare aziendale". Per Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, "l'agricoltura, grazie al suo profondo legame con il territorio e la popolazione, è pioniera del welfare e conferma oggi il suo rinnovato ruolo sociale, finalizzato all'integrazione e al miglioramento delle condizioni dei lavoratori. Oggi la direzione intrapresa dalle aziende va verso un ampio concetto di sostenibilità, non solo sociale, ma anche economica e ambientale. Gli esempi concreti sono migliaia, da Nord a Sud. Come Confagricoltura guardiamo con attenzione allo sviluppo di queste realtà, valorizzandone esperienze e potenzialità. E non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da imprese agricole impegnate nell'Agricoltura Sociale. Per questo partecipiamo con convinzione al Welfare Index Pmi che consente di trarre utili nuove idee ed elementi di progettualità guardando a quanto fatto in altri settori". Secondo Cesare

Fumagalli, segretario generale di Confartigianato Imprese, "siamo convinti che il welfare faccia bene all'azienda, ai lavoratori e alle comunità locali. Gli obiettivi che ispirano Welfare Index Pmi sono gli stessi che hanno spinto Confartigianato a realizzare, nel 2017, il progetto Nuovo Welfare. Puntiamo a colmare il gap nell'offerta pubblica di servizi e a far diventare il welfare un'opportunità per il Paese, motore di crescita sociale e sviluppo economico. A maggior ragione nell'artigianato e nelle piccole imprese dove imprenditori e dipendenti lavorano fianco a fianco, in un rapporto di stretta collaborazione. Per questo l'artigianato è stato il primo settore, 30 anni fa, ad occuparsi del benessere dei propri collaboratori attraverso un welfare fondato sulla bilateralità, espressione di una cultura condivisa tra le parti sociali per la gestione delle relazioni sindacali, del sostegno al reddito, della formazione, del mercato del lavoro, del welfare integrativo all'insegna della sussidiarietà, del mutualismo, del protagonismo delle parti sociali". Per **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, "la convinta partecipazione di **Confprofessioni** alla terza edizione del Welfare Index Pmi testimonia la profonda attenzione dei liberi professionisti alle politiche attive del lavoro e agli innovativi strumenti di welfare messi in campo dal Ccnl degli studi professionali. Nel comparto professionale, il welfare è una realtà consolidata che affonda le proprie radici nel lontano 2001, quando vennero introdotte nel contratto collettivo le prime misure di welfare a favore dei dipendenti. In questi 17 anni abbiamo assistito ad uno sviluppo continuo e costante sia sul fronte delle nuove tutele, sia delle prestazioni erogate, che più recentemente sono state estese anche ai datori di lavoro. Al di là dei numeri, è cresciuta la cultura del welfare, che oggi rappresenta un fattore di sviluppo indispensabile nell'organizzazione di uno studio e nel processo di trasformazione del lavoro". CONDIVIDI SU: